Savona, accusate di rubare energia elettrica dal contatore condominiale: assolte

di **Olivia Stevanin**
28 Marzo 2011 – 15:36

Savona. La luce elettrica raggiungeva regolarmente l'appartamento ma le bollette le pagava il condominio. Gli inquilini di un appartamento di via Pia, a Savona, allacciandosi ad una presa elettrica installata al contatore condominiale (quello della luce della scala) riuscivano infatti a far arrivare in casa la corrente senza però gonfiare di un euro la loro bolletta. Lo stratagemma era però stato scoperto e così due donne originarie dell'Ecuador, D.V.A.A., di 42 anni, e M.E.A.A., di 46, erano state denunciate e poi rinviate a giudizio con l'accusa di furto aggravato.

Secondo l'accusa, dal dicembre 2006 al gennaio 2007, sarebbero riuscite ad impossessarsi di energia elettrica per consumi pari a circa 100 euro. Questa mattina in Tribunale le due sono però state assolte dall'accusa. Secondo il loro difensore, l'avvocato Luca Morelli, infatti in quel periodo le sue assistite non vivevano più in quella casa dove abitava un loro parente (J.C.A.A.), ora deceduto. Sarebbe stato proprio l'uomo ad elaborare il sistema per rubare la corrente. Solo una delle due donne, ogni tanto, lo andava a trovare. Non ci

sarebbero stati quindi elementi probatori sufficienti per poter affermare che ad allacciarsi al contatore del condominio fossero le due imputate e nemmeno che loro sapessero di questo sitema. Ragione per cui il giudice le ha assolte entrambe.